GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDÌ 24 AGOSTO — NUM. 197

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali; Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4015** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) sulle conversioni in rendita consolidata 5 °|₀ dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel periodo decorso dal 1° aprile a tutto il mese di giugno 1886 furono presentate all'Amministrazione del Debito Pubblico per la conversione n. 1563 1|4 titoli di debiti redimibili per una complessiva annua rendita di lire 37448 71, dei quali quarantatrè con decorrenza di godimento dal 1° dicembre 1885, sei dal 1° gennaio 1886, millequattrocentosettantanove e 1|4 dal 1° aprile detto anno, trenta dal 1° giugno stesso anno e cinque dal 1° luglio anno predetto e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata una corrispondente annua rendita consolidata 5 °|₀ con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1886, oltre alla corrisponsione alle parti dei convenuti prorata d'interessi sulla differenza di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata 5 °|₀ attribuita in cambio, i quali prorata ammontano alla complessiva somma lorda di lire 9829 46;

Visto l'unito prospetto di liquidazione firmato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni nel bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 in aumento ai capitoli 1 e 114 e in diminuzione ai capitoli 8, 9 e 141;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 °|₀ cioè:

N.	43	Obbligazioni del prestito Parodi di Genova 5 °|₀ Stato ex-Pontificio, 20 gennaio 1846 con decorrenza dal 1° dicembre 1885 per la complessiva annua rendita di . . . . . L.	2150
»	10	Obbligazioni comuni della Società delle Strade Ferrate Romane 3 °|₀, delle quali cinque con decorrenza dal 1° gennaio 1886 e le altre cinque con	

	decorrenza dal 1° luglio detto anno per la complessiva annua rendita di . . . . L.	150
N. 3	Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele 3 °[o con decorrenza dal 1° aprile 1886 per la complessiva annua rendita di . . . . . L.	45
» 1	Obbligazione del prestito Lombardo Veneto 14 maggio 1850 5 °[o con decorrenza dal 1° gennaio 1886 per l'annua rendita di . . . . . L.	2 46
» 299 1[4	Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1866 (Blount) 5 °[o con decorrenza dal 1° aprile 1886 per la complessiva annua rendita di . . L.	7481 25
» 30	Obbligazioni del prestito Rothschild di Parigi 5 °[o e Stato ex-pontificio 10 agosto 1857 con decorrenza dal 1° giugno 1886 per la complessiva annua somma di . . . . . L.	1500
» 1177	Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1860-64, 5 °[o con decorrenza dal 1° aprile 1886 per la complessiva annua rendita di . . . . . L.	26120
N. 1503 1[4	L.	37448 71

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dai titoli redimibili indicati nell'articolo precedente sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al Consolidato 5 °[o la rendita di lire trentasettemila quattrocento quarantotto e centesimi settantuno (L. 37448 71) con decorrenza dal 1° luglio 1886.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° del bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 sarà aumentato dalla somma di lire trentasettemila quattrocento quarantotto e centesimi settantuno (L. 37448 71) per importare lordo dei semestri al 1° gennaio e 1° luglio 1887 per la rendita da crearsi al precedente articolo 2°.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 114 del detto bilancio di lire novemilaottocentoventinove e centesimi quarantasei (L. 9829 46) per il prorata d'interessi dal 1° dicembre 1885 a tutto il 30 giugno 1886, sulla rendita assegnata in cambio delle obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1846 (Parodi) del 1° semestre 1886, sulla rendita assegnata in cambio di n. 5 obbligazioni comuni della Società delle Strade Ferrate Romane nonchè di quella del Prestito Lombardo-Veneto 14 maggio 1859 del secondo trimestre 1886, sulla rendita assegnata in cambio delle obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele, di quelle del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount), nonchè di quelle del Prestito ex-pontificio 1860-64 e del mese di giugno 1886 sulla rendita assegnata in cambio delle obbligazioni del Prestito Rothschild 10 agosto 1857.

Art. 4. Il fondo stanziato al capitolo 8, art. 4, del bilancio suddetto sarà diminuito di lire due e centesimi quarantasei (L. 2 46) per la competenza lorda dei semestri al 1° gennaio e al 1° luglio 1887, per la obbligazione del Prestito Lombardo-Veneto 14 maggio 1859.

Il fondo stanziato al detto capitolo, art. 7 del bilancio stesso sarà diminuito di lire duemila centocinquanta (L. 2150) per la competenza lorda dei semestri al 1° dicembre 1886 e 1° giugno 1887 per le quarantatrè obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1846 (Parodi).

Il fondo stanziato al detto capitolo, art. 8 del detto bilancio sarà diminuito di lire millecinquecento (L. 1500) per la competenza lorda dei semestri al 1° dicembre 1886 e 1° giugno 1887, per le trenta obbligazioni del Prestito Rothschild, 10 agosto 1857.

Il fondo stanziato al capitolo suddetto, articolo 9 del bilancio stesso sarà diminuito di lire ventiseimila centoventi (L. 26,120) per la competenza lorda dei semetri al 1° ottobre 1886 e 1° aprile 1887, per le millecentosettantasette obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1860-64:

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 10 del bilancio medesimo sarà diminuito di lire settemila quattrocento ottantunà e centesimi venticinque (L. 7481 25), per la competenza lorda dei semestri al 1° ottobre 1886 e 1° aprile 1887 per le duecentonovantanove e 1[4 obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount).

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 14 del bilancio suddetto sarà diminuito di lire quarantacinque (L. 45) per la competenza lorda dei semestri al 1° ottobre 1886 e 1° aprile 1887 per le tre obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele.

Il fondo stanziato al capitolo 9, art. 20 del detto bilancio sarà diminuito di lire centocinquanta (L. 150) per la competenza lorda dei semestri al 1° gennaio e 1° luglio 1887 per le 10 obbligazioni comuni della Società delle Strade Ferrate Romane.

Il fondo stanziato al capitolo 141, articolo 6 del detto bilancio sarà diminuito di lire quattrocentotrenta (L. 430) rappresentante la competenza dei semestri al 1° dicembre 1886 e 1° giugno 1887, sul fondo fisso di ammortamento in ragione dell'1 per cento sul capitale nominale di lire 43,000 per le quarantatrè obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1846 (Parodi).

Il fondo stanziato al detto capitolo 141, articolo 7 del bilancio suddetto sarà diminuito di lire trecento (L. 300) rappresentante la competenza dei semestri al 1° dicembre 1886 e 1° giugno 1887 sul fondo fisso di ammortamento in ragione dell'1 per cento sul capitale nominale di lire 30,000 per le trenta obbligazioni del Prestito Rothschild 10 agosto 1857.

Il fondo stanziato al capitolo suddetto, articolo 9 del detto bilancio sarà diminuito di lire centoquarantanove e centesimi sessantadue (L. 149 62) rappresentante la competenza dei semestri al 1° ottobre 1886 e 1° aprile 1887, sul fondo fisso di ammortamento in ragione dell'1 per mille sul capitale nominale di lire 149,625 per le duecentonovantanove 1[4 obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 22 luglio 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli* : Tajani.

Prospetto *di liquidazione della rendita consolidata 5 per cento, di cui, a senso della legge 8 marzo 1874, n. 1834, devesi disporre la emissione, in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato presentati, per la loro conversione, nel periodo decorso dal 1° aprile a tutto il mese di giugno 1886.*

Rendite di debiti redimibili dello Stato presentate alla conversione				Consolidato 5 per cento da darsi in cambio		Prorata d'interessi dovuta alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei titoli	Quantità dei titoli	Rendita	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	Al lordo	Ritenuta del 13 20 per cento	Al netto
Obbligazioni del prestito Parodi, 20 gennaio 1846	43	2,150 »	1° dicemb. 1885	2,150 »	1° luglio 1886	1,251 17	165 55	1,088 62
Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane	5	75 »	1° gennaio 1886	75 »	id.	37 50	4 95	32 55
Dette	5	75 »	1° luglio 1886	75 »	id.	»	»	»
Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele	3	45 »	1° aprile 1886	45 »	id.	11 25	1 49	9 76
Obbligazioni del prestito Lombardo Veneto 14 maggio 1859 . . .	1	2 46	1° gennaio 1886	2 46	id.	1 23	0 16	1 07
Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1866 (Blount)	299 1/4	7,481 25	1° aprile 1886	7,481 25	id.	1,870 31	246 89	1,623 42
Obbligazioni del prestito Rothschild, 10 agosto 1857	30	1,500 »	1° giugno 1886	1,500 »	id.	125 »	16 50	108 50
Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1860-64	1,177	26,120 »	1° aprile 1886	26,120 »	id.	6,530 »	861 99	5,668 01
Totale . . .	1,563 1/4	37,448 71		37,448 71		9,829 46	1,297 53	8,531 93

Roma, addì 22 luglio 1886.

D'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. Magliani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che col giorno di giovedì 9 settembre p. v., e nei giorni successivi occorrendo, alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, con accesso al pubblico, alle sottoindicate estrazioni a sorte delle Obbligazioni della Società Generale delle Ferrovie Romane, passate a carico dello Stato per effetto della Convenzione 17 novembre 1873 (col relativo Atto addizionale del 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, approvate colla legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª) sul riscatto delle dette Ferrovie, cioè:

1° alla XXIIIª annuale estrazione delle Obbligazioni Strade Ferrate Livornesi, rimborsabili il 2 gennaio 1887 nella quantità

di n° 90 della Serie A
» 31 » B
» 302 » C
» 433 » D¹
» 561 » D²

2° alla estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia, rimborsabili al 1° marzo detto anno.

XXXIª del Prestito 1856 nella quantità di n° 59.
XXIXª del Prestito 1858 nella quantità di n° 29.
XXVIIª del Prestito 1860 nella quantità di n° 68.

3° alla XXIIª estrazione delle Obbligazioni delle Strade Ferrate Centrale-Toscana ed Asciano-Grosseto, rimborsabili il 1° gennaio suddetto, coll'annessovi premio di lire 200, nella quantità

di n° 16 della Serie A
» 47 » B
» 50 » C

4° alla XIª estrazione delle Obbligazioni, così dette *comuni*, delle Strade Ferrate Romane, rimborsabili il 1° gennaio suddetto nella quantità di n° 3524.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni sortite nelle dette estrazioni, e di quelle state precedentemente estratte e non peranco rimborsate.

Roma, 20 agosto 1886.

Il Direttore Generale:
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione,
G. Redaelli.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In conformità al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato denunciato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 16 maggio 1885 dal cassiere di quest'Amministrazione, in seguito al deposito della somma di lire diecimila ottocento (L. 10,800), effettuato dal Comune di Roma a favore di Desideri Filippo fu Luigi per compenso dovutogli per permuta di porzione di un suo stabile in via della Madonna dei Monti, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà per la restituzione del deposito suddetto con mandato a favore del Desideri sunnominato.

Roma, 11 agosto 1886.

Il Direttore generale: Novelli.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE

AVVENUTO NEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 1885-1886

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel quarto trimestre dell'esercizio 1885-86, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI 1	Annualità in corso al 1° aprile 1886 2		Annualità iscritte nel trimestre 3		Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° luglio 1886 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre. 7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	14,639	8,437,538 42	»	893 95	14,639	8,438,432 37	352	198,679 75	14,287	8,239,752 62	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	5,001	4,501,574 94	4	501 92	5,005	4,502,076 86	124	150,087 96	4,881	4,351,988 90	»	»
Id. degli Affari Esteri	101	191,818 86	»	»	101	191,818 86	2	6,523 »	99	185,295 86	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,176	1,018,434 43	»	»	1,176	1,018,434 43	35	23,856 89	1,141	994,577 54	»	»
Id. dell'Interno	7,406	4,540,326 83	»	85 »	7,406	4,540,411 83	189	106,364 88	7,217	4,434,046 95	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	2,920	1,838,921 83	»	29 02	2,920	1,838,950 85	66	31,768 34	2,854	1,807,182 51	»	»
Id. della Guerra	33,330	19,368,382 46	4	357 72	33,334	19,368,740 18	511	286,350 31	32,823	19,082,389 87	»	»
Id. della Marina	3,880	2,362,350 12	»	»	3,880	2,362,350 12	63	30,911 86	3,817	2,331,438 26	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	561	336,458 81	»	»	561	336,458 81	20	8,604 53	541	327,854 28	»	»
Straordinarie	5,320	2,531,481 80	»	»	5,320	2,531,481 80	108	54,192 63	5,212	2,477,289 17	»	»
TOTALE	74,334	45,127,288 50	8	1,867 61	74,342	45,129,156 11	1,470	897,340 15	72,872	44,231,815 96	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	4,626	3,824,398 52	321	294,546 11	4,947	4,118,944 63	63	65,057 99	4,884	4,053,886 64	28	78,930 63
Id. di Grazia e Giustizia	1,640	2,132,376 78	204	327,066 34	1,844	2,419,443 12	26	43,860 52	1,818	2,415,582 60	25	71,122 54
Id. degli Affari Esteri	35	63,233 72	3	12,216 »	38	75,449 72	»	»	38	75,449 72	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	507	671,416 46	48	71,481 85	555	742,898 31	15	21,724 11	540	721,174 20	20	52,169 »
Id. dell'Interno	2,430	1,998,575 65	188	161,811 75	2,618	2,160,387 40	37	39,831 52	2,581	2,120,555 88	36	57,766 88
Id. dei Lavori Pubblici	1,020	1,005,815 80	98	92,632 80	1,118	1,098,448 60	14	15,866 93	1,104	1,082,581 67	20	44,340 42
Id. della Guerra	9,019	8,424,498 90	543	606,214 61	9,562	9,030,713 51	123	105,147 97	9,439	8,925,565 54	13	26,605 74
Id. della Marina	1,453	1,014,563 89	146	112,618 48	1,599	1,127,182 37	33	16,333 77	1,566	1,110,848 60	4	9,897 27
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	142	161,873 75	18	27,019 36	160	188,893 11	3	544 81	157	188,348 30	2	4,427 »
Straordinarie	564	278,306 50	202	38,516 32	766	316,822 82	14	3,590 50	752	313,232 32	2	204 »
TOTALE	21,436	19,575,059 97	1,771	1,744,123 62	23,207	21,319,183 59	328	311,958 12	22,879	21,007,225 47	150	345,463 48
In complesso.												
Pensioni vecchie	74,334	45,127,288 50	8	1,867 61	74,342	45,129,156 11	1,470	897,340 15	72,872	44,231,815 96	»	»
Id. nuove	21,436	19,575,059 97	1,771	1,744,123 62	23,207	21,319,183 59	328	311,958 12	22,879	21,007,225 47	150	345,463 48
TOTALE GENERALE	95,770	64,702,348 47	1,779	1,745,991 23	97,549	66,448,339 70	1,798	1,209,298 27	95,751	65,239,041 43	150	345,463 48

Roma, li 10 agosto 1886.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
DE DOMINICI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di agosto 1886.*

N. d'ordine.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Compagnie Générale de Chromolithie, a Parigi.	22 luglio 1886	Quadrato contenente una corona fatta da due circoli concentrici, entro cui trovansi due iscrizioni: *Linge Americain:* nella parte superiore e *: Linge Universel:* nella parte inferiore. Nello spazio risultante fra il circolo esterno ed i quattro angoli del quadrato sonvi le parole: *Imperméabilité, Élégance, Économie, Solidité.* Al centro della corona si trovano due emblemi disposti orizzontalmente e seperati dalla parola: *Paris:* scritta in carattere maiuscolo. L'emblema collocato al disopra rappresenta un cartello ornato che contiene la firma autografa: *Hyatt:* con sopra al cartello medesimo la dicitura: *Trade Mark*: e al disotto la parola: *Déposé:* in stampatello minuscolo. L'emblema situato al disotto della parola Paris rappresenta un finto-collo posto avanti i due emisferi di un mappamondo, inferiormente al quale si leggono ancora le parole: *Trade Mark* in stampatello minuscolo. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Compagnia richiedente sopra le lingerie spalmate di celluloide da essa fabbricate, sarà nella stessa guisa guisa e sugli oggetti stessi, come pure sopra etichette, prospetti, note, annunzi, imballaggi, ecc., usato in Italia dove intende farne commercio.
2	Detta	22 id. 1886	Emblema formato da una faccia rappresentante il Sole contornato da raggi disposti a fasci dentellati, più lunghi ai lati che non in alto ed in basso. Parte della fronte e delle due guancie resta eclissata da tre biglie o palle da bigliardo ombreggiate, disposte in forma di triangolo isoscele, il tutto sormontato dalla dicitura: *Trade Mark:* leggermente in curva ed in stampa maiuscola. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Compagnia richiedente sopra le biglie o palle da bigliardo di materia plastica imitante l'avorio da essa fabbricate, sarà nella stessa guisa e sugli oggetti stessi, come pure sopra etichette, prospetti, note, annunzi, imballaggi, ecc., usato in Italia dove intende farne commercio.

Roma, addì 17 agosto 1886

Per il Direttore: E. BOLLATI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per esame e per titoli insieme, a cattedre di:

Chimica,
Agraria ed estimo,
Ragioneria e computisteria,
Geometria pratica e costruzioni,
Fisica,

che sono o possono farsi vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica

istruzione. A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica, la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 20 settembre prossimo.

I concorrenti indicheranno nella domanda o colla massima esattezza il rispettivo domicilio affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dello esame quei concorrenti che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati. Così pure sopra proposta della stessa Commissione potrà il Ministro dispensare dalla presentazione dei titoli richiesti dall'art. 206 della legge sovracitata le persone note per la loro dottrina nelle discipline che sono oggetto del concorso.

Il tempo in cui si terranno gli esami sarà fatto noto ai concorrenti con particolari comunicazioni.

I concorrenti nominati alle cattedre vacanti riceveranno, nella misura indicata dalla tabella F della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, e dalle leggi 30 giugno 1882, n. 893, e 26 dicembre 1877, n. 4213, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà loro assegnata secondo i risultati del concorso.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione,

Addì 15 agosto 1886.

Il Direttore Capo
della Divisione dell'Insegnamento tecnico
4 NISIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di Chimica generale vacante nella Regia Università di Padova.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 19 agosto 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
1 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario di Storia della Medicina nella R. Università di Napoli.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 18 agosto 1886.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
1 G. FERRANDO.

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

Si avvertono gli interessati che, a norma del R. decreto n. 1547 (Serie 3ª) del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di novembre verrà aperta, presso questa R. Scuola superiore di commercio, una sessione di esami di *diploma per abilitazione* all'insegnamento

della Economia politica, Statistica e Diritto.
della Computisteria e Ragioneria.
della Lingua francese.
della Lingua tedesca.
della Lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuti i corsi magistrali, e quegli estranei ad essa che abbiano le condizioni domandate dal 2° comma dell'art. 4, o dall'articolo 5, del regolamento approvato col suddetto R. decreto (1).

Le domande d'ammissione all'esame, corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 settembre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Venezia, il 15 agosto 1886.

Il Direttore: F. FERRARA.

(1) Art. 4, comma 2° — « Tutti coloro che vogliono dedicarsi allo insegnamento delle discipline indicate all'art. 1 del presente regolamento, negli Istituti d'istruzione tecnica di 2° grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o d'Istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della Sezione di commercio e ragioneria d'Istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria. »

Art. 5 — « In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agli esami, pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'art. 1, qualunque estraneo alla Scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della Pubblica Istruzione. »

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

È aperto il concorso *per titoli* al posto di medico assistente del R. Istituto ostetrico di Parma.

Gli aspiranti al detto ufficio dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli al Rettorato dell'Università non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo.

Delle domande e dei documenti presentati dopo il 15 ottobre, tempo fissato per la chiusura del concorso, non si terrà conto.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'aspirante abbia conseguito la laurea in una Università del Regno da due anni compiuti prima della chiusura del concorso, eccezione fatta per gli allievi interni dell'Istituto Ostetrico di Parma o di altri Istituti Ostetrici, pei quali basta un anno compiuto.

Alla domanda dovrà essere unito:

1° un certificato di sana costituzione fisica;

2° un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha il suo domicilio.

La nomina è fatta per un biennio.

Lo stipendio è di lire 1200.

Gli altri diritti ed obblighi inerenti a quest'ufficio sono determinati dai regolamenti approvati con RR. decreti 22 febbraio 1877, 10 febbraio 1876 e dal regolamento interno dell'Istituto predetto approvato con disposizione Ministeriale 16 giugno 1877.

Il medico assistente dovrà inoltre attendere a tutti i servizi sanitari che furono introdotti nell'Istituto dopo la pubblicazione dei citati decreti e regolamenti e, quando avvenisse la nomina di un aiuto clinico, accudire a quella parte di uffici che verrebbero ripartiti fra i due medici con regolamento speciale.

Parma, 15 luglio 1886.

Il Rettore: A. MOLINA.

Il Direttore del R. Istituto ostetrico-ginecologico
G. CALDERINI.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
del Reale Educatorio Maria Adelaide in Palermo

È aperto il concorso a due posti semigratuiti vacanti in detto Istituto.

I mentovati posti vanno conferiti, su proposta del Consiglio di vigilanza, dal Governo a fanciulle di civile famiglia, i cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato, o colle opere dell'ingegno, o nella magistratura, nella milizia, nell'Amministrazione superiore o nell'insegnamento pubblico.

Le alunne per essere ammesse debbono avere non meno di sette anni, non più di dodici.

L'annua contribuzione per le alunne a mezza retta è di lire 400, pagabili a rate trimestrali anticipate, anche se l'alunna entri a trimestre cominciato.

Debbono al primo ingresso pagare lire 400 per il corredo, che vien provveduto dal Collegio, e lire 300 annue negli anni successivi per la rinnovazione del corredo anzidetto.

Le domande debbono essere fatte in carta da bollo e indirizzate al presidente del Consiglio di vigilanza non più tardi del 20 settembre prossimo e corredate, oltre dei titoli dei genitori, dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) Attestato medico di sana e robusta costituzione atta all'ordinario regime dell'istituto o alla vita in comune;

d) I documenti comprovanti la benemerenza o le condizioni di fortuna della famiglia;

e) L'obbligazione legale dei genitori o di chi ne fa le veci all'adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto e dal regolamento.

Palermo, 6 agosto 1886.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza
BARDESONO.

PROGRAMMA DI CONCORSO

A n. 4 sussidi di lire 90 mensili, per gli alunni di Filosofia e Lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorsi pei posti di Perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi, in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio debbono iscriversi a tre corsi a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Laurea in Lettere o Filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro Diploma ed i Certificati dei punti riportati negli esami finali e di Laurea, come pure la tesi di Laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la Patente per l'Insegnamento liceale o di altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio Accademico.

Concorso pei Corsi Normali.

Al I anno di concorso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Licenza Liceale e che sostengano un esame sulle Letterature, Italiana, Latina e Greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al II anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del I anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio, per le quali fa presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al III e IV anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto ed orale sulle letterature italiana, latina e Greca; come anche sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia, o sulla filosofia e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 25 ottobre.

Gli esami di concorso pei posti agli studii normali incominceranno il 26 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, numero 2).

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dello Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, li 1° luglio 1886.

Visto — *Il Presidente*
P. VILLARI.

Il Segretario
T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo del breve discorso con cui la regina d'Inghilterra ha aperto la nuova sessione del Parlamento:

« Milordi e signori,

« Vi ho convocati in una stagione dell'anno nella quale non è abitudine di convocare il Parlamento, perchè voi vi occupiate di lavori indispensabili.

« La sessione dell'ultimo Parlamento, prima che i lavori dell'anno fossero compiuti, fu interrotta, perchè si potesse conoscere l'opinione del mio popolo su alcune proposte importanti, relative al governo dell'Irlanda.

« Il risultato di questo appello al paese fu la conferma della conclusione alla quale era arrivato il precedente Parlamento.

« Il carattere provvisorio delle disposizioni prese dal precedente Parlamento, circa i pesi pubblici dell'anno, non permettono di aggiornare più a lungo la discussione della legislazione finanziaria indispensabile.

« Signori della Camera dei Comuni, il bilancio stato sottoposto all'ultimo Parlamento, e che non fu votato che in parte, vi sarà presentato.

« Milordi e signori! A quest'epoca dell'anno, generalmente assegnata alla chiusura, e dopo i lavori prolungati ed eccezionali dei quali molti di voi si occuparono, io mi astengo oggi dal raccomandare alla vostra attenzione altre misure oltre quelle che sono essen-

ziali al funzionamento dei servizi pubblici durante il rimanente dell'anno finanziario.

« Ho fiducia che esse saranno l'oggetto della vostra pronta e scrupolosa attenzione. »

Tosto dopo la lettura del discorso del Trono, il capo del gabinetto, lord Salisbury, ebbe a rispondere nella Camera alta ad una interpellanza di lord Granville.

Lord Salisbury passò in rivista la situazione estera dell'Impero britannico. Disse che le condizioni della Birmania non devono inspirare alcuna apprensione e che esse saranno sollecitamente migliori in virtù dei provvedimenti che il governo adotterà durante l'autunno.

Quanto all'Afghanistan il ministro disse che la Commissione per il tracciamento dei confini fu richiamata per l'unico motivo che il punto sul quale essa non ha potuto intendersi coi commissari russi non ha tale importanza che valesse la spesa di esporre per esso un distaccamento inglese a subire i rigori dell'inverno in quelle regioni.

Parlando della situazione generale europea il primo ministro disse che l'equilibrio delle potenze non può considerarsi come stabile e che il mantenimento della pace può correre molti rischi.

Quanto all'Inghilterra, essa non si allontanerà dai principii tradizionali della sua politica, i quali principii furono da lord Salisbury riassunti in quello della difesa dell'integrità dell'Impero ottomano.

In ordine alla questione d'Irlanda lord Salisbury accennò alla necessità di una inchiesta sulle condizioni dell'isola. Nel frattempo il governo vi manterrà la tranquillità ed il rispetto delle leggi e studierà i mezzi adatti a rialzarne la prosperità, aiutandovi lo sviluppo delle industrie e soccorrendo i fittavoli affinchè essi possano diventare proprietari dei terreni che coltivano.

Spiegazioni identiche furono date da lord Randolph Churchill alla Camera dei Comuni.

La corrispondenza diplomatica che fu distsibuita alle Camere inglesi, relativa all'affare di Batoum, contiene un dispaccio di lord Rosebery a sir Morier, in data del 3 dello scorso luglio.

In questo dispaccio lord Rosebery racconta un colloquio che egli ebbe col signor de Staal. Egli dichiarò all'ambasciatore russo che la abrogazione dell'articolo 59 del trattato di Berlino costituiva un grave incidente. Contestò poi il valore dell'argomento invocato dalla Russia per disimpegnarsi dalla stipulazione contenuta in tale articolo, secondo il quale argomento il detto articolo non avrebbe avuto altro valore che quello di una spontanea dichiarazione dello czar.

Lord Rosebery fece osservare come dal protocollo risultasse che l'impegno aveva il carattere di un solenne contratto fra lo czar e le altre potenze.

In un dispaccio del 13 luglio a sir Morier, lord Rosebery diceva di non poter riconoscere questa azione della Russia senza la sanzione delle potenze firmatarie, con che si renderebbe difficile, se non impossibile, la conchiusione di simili Convenzioni.

In un dispaccio del signor de Giers al signor de Staal, in data 27 luglio, il governo russo mantiene il suo apprezzamento che la spontanea dichiarazione dello czar non ha mai costituito un obbligo per la Russia. Il signor de Giers fa presente che in altre circostanze il trattato di Berlino fu violato e che ne sono derivate le turbolenze nei Balcani.

Conchiude dicendo che la Russia persiste nel desiderio di contribuire al consolidamento della pace, nella speranza che le altre potenze, le quali ne hanno garentito le basi, anch'esse le rispetteranno.

La convenzione irlandese di Chicago si è adunata il 19 sotto la presidenza del signor Fitz-Gerald, il quale dichiarò che l'Irlanda non avrà pace finchè duri la inimicizia mortale dell'Inghilterra.

Furono adottate all'unanimità delle deliberazioni per reclamare la istituzione del *Self-government* in Irlanda; per approvare l'azione politica dei parnellisti; per ringraziare il signor Gladstone dei suoi sforzi a favore dell'Irlanda, e la democrazia d'Inghilterra, di Scozia e del paese di Galles per l'appoggio da essa prestato ai progetti del signor Gladstone. Furono anche votati ringraziamenti al popolo americano per avere esso appoggiato la causa irlandese.

Il signor Redmond, deputato irlandese, pronunziò poi un violento discorso nel quale disse che come l'Irlanda ha provato di poter essere un'amica fedele dell'Inghilterra, così essa deve provare di poter esserne un formidabile nemico, e che gli irlandesi non devono ormai praticare altra politica che una politica di combattimento.

Il signor Parnell telegrafò a Fitz-Gerald, presidente della convenzione di Chicago che « l'ordine, l'unione, la moderazione di cui la convenzione diede prova, produssero in Inghilterra una impressione profonda ed hanno rafforzato la posizione del partito irlandese. »

L'*Indépendance Belge* crede che, in ultima analisi, nei resoconti delle sedute della Convenzione di Chicago si troverà un nuovo argomento a favore dell'*home rule*.

« Malgrado gli eccitamenti alla rivolta armata che si sono uditi a Chicago, scrive l'*Indépendance*, la convenzione a grande maggioranza si è pronunziata per l'impiego di mezzi di propaganda legali e pacifici.

« Di qui risulta che in questo momento il signo Parnell rappresenta le parti di moderatore; ma che di dietro a lui, secondo la espressione del signor Gladstone, esiste una forza formidabile, un esercito di irlandesi; irreconciliabile, ricca di fanatismo e di denaro e che essa è pronta ad insorgere contro gli inglesi. Questa forza il signor Parnell la contiene attualmente nei limiti della agitazione permessa. Ma essa traboccherà e sostituirà alla sua azione parlamentare la politica della guerra civile, ove egli non arrivi ad ottenere per l'Irlanda il minimo delle concessioni che essa richiede.

« Tale, secondo l'*Indépendance*, è la morale che si ricava dalla tumultuosa Convenzione di Chicago, da questo « Parlamento transatlantico dell'Irlanda. »

Scrive il *Pester Lloyd* che le spiegazioni date dal colonnello Franassovitch, le quali infliggono una categorica smentita alle voci di armamenti della Serbia, sono estremamente verosimili.

« Quale potrebbe essere lo scopo dei preparativi militari che si facessero attualmente in Serbia? A Belgrado si sa così bene come a Sofia che le potenze non permetterebbero che i due Stati dei Balcani riprendessero le ostilità e che per conseguenza ogni armamento sarebbe per nulla. Va da sè che la Serbia debba rinnovare le munizioni consumate e le armi deteriorate o perdute durante l'ultima campagna. Ma, nè in ciò, nè nella chiamata di alcune brigate per le manovre periodiche, può scorgersi alcuno straordinario preparativo. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

CASTELLAMMARE DI STABIA, 23. — Il varo dell'incrociatore *Tripoli* è splendidamente riuscito, alle ore 12 47, alla presenza dell'onorevole Ministro Brin, del prefetto, degli ammiragli Acton, Orengo, Lovera de Maria e Civita, delle autorità locali, delle associazioni e di una grande folla acclamante al Re e all'on. Brin. L'on. Brin, giunto qui a bordo del *Giovanni Bausan*, fu festosamente ricevuto ed applaudito. Il vescovo benedisse il *Tripoli*, che fu battezzato dalla figlia dell'on. Acton con una bottiglia di spumante Visocchi. L'on. Brin visitò poscia il municipio e lo scafo dell'*Umberto Primo*, i cui danni si possono precisare in lire 30,000 al massimo. L'on. Ministro riparte sul *Bausan*.

CASTELLAMMARE DI STABIA, 23. — Finito il varo, l'on. Brin visitò l'ospedale che ricovera gli operai feriti nel recente incendio del cantiere, e lasciò loro una elargizione. Poscia si recò, accompagnato dalla Giunta, al municipio.

POZZUOLI, 23. — L'on. Brin giunse qui sul *Bausàn*; la cittadinanza gli fece una festosa ed entusiastica accoglienza. Acclamato dagli operai, l'on. Ministro visitò il cantiere Armstrong e ricevette dal sindaco il diploma di cittadinanza. Partì per Napoli acclamato dalla folla.

BERLINO, 22. — La *Post* dice: « La notizia della detronizzazione del principe Alessandro reca la soluzione di una situazione divenuta giornalmente più minacciosa. Il principe, anteriormente candidato della Russia, si era fatto rappresentante degli interessi inglesi, che tendevano non a garantire la posizione del principe, ma a fare della Bulgaria il pomo di discordia fra la Russia e l'Austria Ungheria. Questo scopo ora è fallito. L'Inghilterra esce pel momento dalla politica attiva nei Balcani. Ecco un sintomo pacifico, perchè l'azione di Bismarck nelle ultime settimane è garanzia che la Russia e l'Austria-Ungheria non si faranno la guerra per la questione della sostituzione del principe Alessandro. La Turchia non avendo nè la forza nè l'intenzione di fare la guerra alla Russia, e l'accordo dei tre imperatori essendo visibile più chiaramente che mai, possiamo attendere senza alcuna inquietudine di sapere chi sarà creato principe di Bulgaria. »

La *Koelnische Zeitung* giudica pure la situazione in senso pacifico.

COSTANTINOPOLI, 22. — Una circolare della Porta espone gli avvenimenti di Sofia, ed incarica i suoi ambasciatori di scandagliare la impressione e le vedute delle potenze relativamente a questi avvenimenti imprevisti.

PARIGI, 23. — Il *Journal des Débats* ha da Vienna:

« La deposizione del principe Alessandro destò completa sorpresa, ma è commentata generalmente come favorevole alla pacificazione della questione orientale. »

Lo stesso giornale ha da Berlino, che tutti i giornali considerano la deposizione del principe Alessandro come un pegno di pace.

LONDRA, 23. — Secondo dispacci diretti da Vienna e da Berlino al *Times*, la rivoluzione bulgara vi destò viva sorpresa. La deposizione del principe Alessandro non è punto il risultato del convegno di Gastein. Gli imperatori avevano deciso semplicemente di non intervenire in Bulgaria, se il principe incontrasse difficoltà da parte delle popolazioni.

Il *Times* riconosce, che la deposizione del principe Alessandro è un trionfo per la diplomazia russa ed uno scacco per la diplomazia inglese, ma soggiunge che resta a sapersi come la Germania e l'Austria-Ungheria giudicheranno la rivoluzione bulgara, ove la Russia l'abbia provocata senza il loro consenso.

Lo *Standard* crede impossibile che una impresa così brutale sia stata eseguita senza la connivenza dell'Austria-Ungheria e della Germania.

Il *Daily News* dice che se la deposizione del principe Alessandro fosse stata effettuata senza il consenso della Porta, ne risulterebbero gravi difficoltà internazionali.

Il *Daily Chronicle* crede che la deposizione metta in grave pericolo la pace europea.

BERLINO, 23. — Il *Wolff bureau* è informato che il governo provvisorio bulgaro pubblicò un proclama, nel quale dice:

« Il principe Alessandro rese alla Bulgaria grandi servigi sui campi di battaglia, ma, non avendo abbastanza considerato, nella sua politica, che la Bulgaria è uno Stato slavo, e che essa deve essere in buoni rapporti colla Russia, la di lui destituzione era divenuta necessaria.

« Il principe è prigioniero a Lom-Palanka, ma sarà fra poco posto in libertà e condotto al confine. »

VIENNA, 23. — La *Politische Correspondenz* ha da Bukarest le seguenti notizie sulla deposizione del principe Alessandro:

« La mattina del 21 corr. il palazzo del principe fu circondato dalla folla e dalle truppe, che chiedevano la destituzione del principe.

« La destituzione fu proclamata, e un Comitato, composto di Karaveloff, Zankoff, Grekoff, Burosoff, Radoslavoff, Gueff, e del ministro della guerra, assunse il governo. »

Grandi *meetings*, tenuti a Rustciuk ed a Sofia, aderirono a questo avvenimento.

VARNA, 23. — Secondo notizie da Sofia il partito di Karaveloff sarebbe estraneo al colpo di Stato del 21 corr.

Ecco come sarebbe accaduto l'avvenimento:

Nella notte dal 20 al 21 corrente, la residenza del principe a Sofia fu improvvisamente circondata dalle truppe insorte assieme agli allievi della scuola militare. Il principe sarebbe stato condotto alla frontiera sotto scorta, dopo che diede la dimissione per iscritto. Subito dopo un governo fu costituito con a capo monsignor Clemente vescovo di Sofia, come luogotenente principesco. La città fu posta in istato di assedio. Gli altri membri del governo sono Zankoff, Stajanoff e Gruieff, ecc., tutti membri del partito conservatore e partigiani della Russia.

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* dice che le grandi potenze non sono sorprese dall'avvenimento di Sofia che non uscirà dal campo diplomatico e conserverà il suo carattere locale. Bisogna attribuire un'importanza decisiva all'attitudine della Porta, che nè diplomaticamente, nè attivamente prende le parti del principe Alessandro.

BUCAREST, 23. — Si ha da Sofia che la popolazione fece una dimostrazione dinanzi al Consolato di Russia. Il console vi fu acclamato.

BUCAREST, 23. — Informazioni particolari dicono che il governo provvisorio di Sofia, vedendo l'opinione pubblica favorevole al principe Alessandro, fa circolare una lista ministeriale, che comprende le notabilità di tutti i partiti, per ingannare la pubblica opinione. La lista sarebbe composta di Karaveloff, Stambuloff, Radoslawoff, Manoff, Madiaroff, Welitchoff, Stoiloff, Zankoff, Brumoff, Grecoff, Iconomoff, Nikiferoff e Grueff, ma una simile combinazione sembra impossibile ed è destinata unicamente ad influire sulla pubblica opinione.

La guarnigione di Sciumla restò fedele al principe, e ricuserebbe di riconoscere il governo provvisorio.

Molte persone, temendo le conseguenze della Russia, fuggono dalla Bulgaria ed arrivano in Rumenia, fra le quali Stojanoff, ex-presidente del governo provvisorio della Rumelia, nonchè parecchi nichilisti russi, che comandavano come ufficiali tre navi della flottiglia bulgara.

Certe informazioni dicono che la rivoluzione scoppiò mentre il principe ispezionava la posizione di Slivinitza e si preparava ad andare ad ispezionare le truppe di Viddino.

Si dice che il principe sia incarcerato in un monastero presso Sofia.

Si dice che Karaveloff pure sia arrestato.

I viaggiatori di Costantinopoli che si trovavano sul treno lampo, fermati ieri a Rutsciuc, ebbero libero passaggio soltanto oggi.

Tutti i dispacci furono fermati a Rutsciuc, ove l'ingresso dell'ufficio telegrafico fu proibito anche agl'impiegati del telegrafo, il capo servizio restando solo in comunicazione col governo provvisorio. I dispacci in transito pure furono fermati, salvo alcuni diretti a russi.

LONDRA, 23. — La *Pall Mall Gazette* dice che l'Inghilterra non è la più colpita dalla rivoluzione di Bulgaria. Noi — continua il giornale — non abbiamo nulla da fare, eccetto che attendere di vedere l'attitudine delle altre potenze. Se la Russia e l'Austria-Ungheria possono accordarsi sulla delimitazione delle loro sfere d'influenza rispettiva, si farebbe un gran passo per l'aggiornamento, forse *sine die*, della conflagrazione generale in Oriente.

La *Saint James Gazette* attribuisce la deposizione del principe Alessandro interamente allo czar, che agì forse col consenso della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Dice che non spetta all'Inghilterra vendicare il principe. La Turchia, senza dubbio, rivendicherà i suoi diritti di alta sovranità sulla Rumelia.

La decisione della vertenza è fra le mani del principe di Bismarck e del conte Kalnoky.

COSTANTINOPOLI, 23. — Si ha da Sofia:

Sabato, alle due antimeridiane, il secondo reggimento di cavalleria circondò il palazzo del principe. Quindi una deputazione composta di

Zankoff, del metropolita Clemente e di altri loro partigiani, salì presso il principe e gli domandò che abdicasse.

I particolari del colloquio sono ignorati.

Il principe firmò una dichiarazione la quale dice che riconosceva che il suo mantenimento sul trono cagionava la rovina della Bulgaria ed abdicava.

Verso l'aurora il principe, scortato militarmente, fu diretto su Lom-Palanka, d'onde passò in Rumania.

Conosciuto il colpo di Stato, una grande folla si riunì sotto le finestre del Consolato di Russia, chiedendo la protezione dello czar. L'agente di Russia promise di telegrafare allo czar.

Fu formato subito un governo provvisorio, composto :

Del metropolita Clemente, presidente;
Di Zankoff all'interno;
Stoianoff agli esteri;
Radoslavoff alla giustizia;
Nikiforoff alla guerra;
Bourmoff alle finanze;
Velitchoff all'istruzione;
Grueff generalissimo dell'esercito.

Un proclama del governo provvisorio annunzia gli avvenimenti e dichiara che saranno rispettati la vita ed i diritti dei nazionali e degli stranieri.

I membri del governo provvisorio visitarono Bogdanoff, agente di Russia, e lo pregarono a trasmettere allo czar l'espressione della loro devozione.

L'esercito giurò fedeltà al governo provvisorio.

Karaveloff e Nicolaieff furono arrestati.

Il candidato russo in sostituzione del principe Alessandro sarebbe il principe Alessandro di Oldenburgo, generale russo e parente dello czar.

LONDRA, 23. — Il *Daily-Chronicle* ha da Pietroburgo :

« Si dice che l'emiro di Bokhara, vassallo della Russia, abbia domandato in modo imperativo agli afgani la cessione del distretto di Khoja-Saleh. »

LONDRA, 23. — Ieri vi furono diversi *meetings* socialisti. In quello di Bell-Street avvennero scene tumultuose. La polizia fu fischiata, e a mala pena potè mantenere l'ordine.

NEW-YORK, 22. — Si parla di una rivoluzione scoppiata nell'Honduras. Gl'insorti avrebbero per capi Delegado e Sierra.

WLADIWOSTOCK, 22. — È giunto il R. avviso *Rapido*. A bordo tutti bene.

LONDRA, 23. — Camera dei Comuni. — Stanhope dichiara che le voci dell'annessione all'Inghilterra delle isole Ellice sono infondate.

Gorst dice che le truppe inglesi in Birmania ascendono a 17,364 uomini, e saranno rinforzate da altri diecimila uomini.

Nessuna interrogazione fu presentata circa il colpo di Stato bulgaro.

Fu ripresa la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Il cholera alcoolico.

Scriviamo questo titolo pauroso non già quasi un'*etichetta* tolta, come or corre la moda, ad una triste realtà, ma perchè esprime e riassume gli effetti di un flagello che ogni giorno più invade la società moderna e decima le popolazioni; vogliam dire, col vocabolo consacrato dall'uso, l'*alcoolismo*; effetti, per la intensità e per le conseguenze, molto più funesti che non siano quelli del morbo asiatico. Perciò che, lo diciamo alla prima, ben maggiore sia il numero delle vittime dell'*alcoolismo*, come lo dimostrano con terribile evidenza le cifre statistiche.

L'*alcoolismo* — avverte un dotto scrittore in un suo recente lavoro (*) dal quale ci ermettiamo spigolare alcune di queste note — per la sostituzione operatasi da mezzo secolo dei liquori distillati alle bevande fermentate ha preso il posto dell'ubbriachezza. Se questa è antica quanto il genere umano, l'*alcoolismo* è un flagello affatto moderno. La scoperta dell'alcool, che viene variamente attribuito ai chinesi ed agli arabi, ad Arnoldo di Villeneuve, od a Raimondo Lullo, non risale al di là del XIII secolo: ma fino al 1600 circa l'uso ne rimase limitato alla medicina. Furono, si dice, gli inglesi i quali primi ne usarono come bevanda, distribuendo, nel 1581, razioni d'acquavite ai loro soldati che guerreggiavano nei Paesi Bassi. Fatto libero lo spaccio degli spiriti, a mezzo il secolo XVII, la loro produzione e il consumo, poi l'abuso crebbero rapidamente.

Fino al 1840 la più gran parte degli spiriti ricavavasi dalla distillazione delle vinaccie; ma da quell'anno s'introdusse la distillazione dei grani e delle patate, e quando queste furono colpite dalla malattia, si ricorse alle barbabietole e ad altri vegetali.

All'infuori dell'acquavite estratta dai prodotti del vino o dal sidro o dai frutti, tutti gli spiriti ora in commercio sono venefici; in maggior grado quelli estratti dalle barbabietole, dai grani e dalle patate. Le *rettificazioni* cui si assoggettano tolgono loro il cattivo gusto, ma non gli spogliano dei principii venefici.

L'aumentarsi progressivo della produzione e del consumo dell'alcool costituiscono pertanto un vero e grave pericolo per la società moderna.

Oggidì la produzione dell'alcool in Europa e negli Stati Uniti d'America ascende a circa 23 milioni d'ettolitri l'anno: il consumo nei paesi settentrionali dà una media di 10 litri per individuo e per anno! « Il numero delle vittime dell'alcoolismo s'accresce sensibilmente ogni anno, sì da farne un pericolo sociale. »

Affrettiamoci a soggiungere che per buona ventura nostra, in Italia, il flagello dell'alcoolismo, se non affatto sconosciuto, sta ancora nelle proporzioni di un fatto assai raro e come un'eccezione dell'ubbriachezza.

In Francia il consumo annuo dell'alcool è di 1,444,156 ettolitri, dei quali, secondo un calcolo abbastanza esatto, 960 mila sono consumati dai bevitori, che formano il contingente dell'alcoolismo.

Nel 1850 la produzione non era che di 900 mila ettolitri.

Nel 1881 ascendeva a poco meno di 2 milioni: nei quali non contavansi che 61 mila ettolitri prodotti dai residui del vino.

Nell'Inghilterra si consumano annualmente 1,924,470 ettolitri d'alcool: litri 6 06, per individuo; negli Stati Uniti il consumo per l'anno 1870, ascese a 3282 mila ettolitri, litri 8 50 per abitante; nella Svezia la media è di litri 10 34 per individuo; di litri 10 60 in Russia; di 16 51 in Danimarca; di 8 56 nel Belgio; 7 nella Prussia; 7 50 nella Svizzera.

L'Italia conta una produzione che secondo le tavole statistiche del 1885, può calcolarsi in 300 mila ettolitri; in grandissima parte consumati nelle industrie.

Il dott. Rochard con computi dedotti con molto rigore, crede di poter fissare in un miliardo la somma delle perdite e spese che l'alcoolismo costa alla Francia in un anno! In quel miliardo entrano per 960 milioni le giornate di lavoro perdute per causa dell'ubbriachezza alcoolica.

La pazzia per l'alcoolismo dà un contingente annuo del 14 per cento sui ricoverati nei pubblici manicomii, ed una spesa di oltre due milioni per mantenimento e custodia.

In proporzione pressochè uguale stanno i suicidii, il 13 41 per cento ciò che dà un altro contingente di circa 900 individui che ogni anno l'alcoolismo uccide.

Giusta i calcoli delle statistiche giudiziarie di Francia, di Germania, dell'Inghilterra e del Belgio, la metà circa dei delitti commessi debbono essere posti sul bilancio dell'alcoolismo. Nel 1877 e 1878 sopra

(*) *L'alcool et son role dans la vie* par JULES ROCHARD.

676 mila crimini colpiti dalla giustizia inglese 285 mila vengono riferiti all'*alcoolismo*.

L'Inghilterra e la Russia nelle loro statistiche segnano colla spaventosa cifra di 100 mila il numero delle vittime che ogni anno vi fa l'alcoolismo.

Per l'America ecco il bilancio esposto, in un suo rapporto, dal Ministro degli Affari Esteri a Washington, signor Everest:

« Nel periodo di dieci anni l'alcoolismo costò all'America una spesa diretta di 3 miliardi, ed una spesa indiretta di 600 milioni; ha spento 300 mila persone; portato nei pubblici ricoveri degli indigenti 100 mila fanciulli; diede alle prigioni 150 mila individui; 10 mila ai manicomii; 1500 assassinii ebbero causa dall'alcoolismo; 2 mila suicidi; 200 mila vedove ed un milione di orfani: furono distrutti coll'incendio 50 milioni di proprietà! »

In nessun paese l'epidemia cholerica mietè tante vittime e cagionò così grandi rovine!

L'abuso dell'*assenzio*, dice uno scrittore francese, ha fatto nell'Algeria più vittime che le palle dei fucili arabi.

L'aumento della produzione dell'alcool, gli effetti disastrosi per le popolazioni, pel carattere, per le forze vive delle società, che conseguono al progrediente abuso, hanno fatto dell'alcoolismo un problema che da qualche tempo vivamente preoccupa le menti degli igienisti e degli uomini di Stato, in traccia di un rimedio. È all'*ordine del giorno* in Germania, in Francia, nella Svizzera.

Non è qui il luogo, nè avremmo d'altronde competenza a ciò, di entrare nella questione dei rimedii escogitati ed anche tentati. Essa è largamente trattata nello studio sull'alcoolismo che siamo venuti analizzando; ci limitiamo a darne le conclusioni sommarie, che sono:

« Aumentare le tasse sull'alcool, diminuendo a un tempo quelle sulle bevande fermentate.

« Eseguire severamente le leggi che puniscono l'ubbriachezza, e quelle sullo spaccio dei liquori.

« Favorire in ogni miglior modo le Società di temperanza, le conferenze, e tutti i modi di propaganda atti ad illuminare la pubblica opinione, nelle classi più povere, sui danni dell'alcoolismo, sul pericolo sociale che ne deriva. »

L. D.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 agosto 1886.

Alte pressioni Russia 765. Altrove barometro livellato.

Italia golfo Genova 761.

Dalmazia 761.

Alpi 762.

Sicilia 763.

Ieri pioggie e temporali alta e media Italia.

Stamani cielo in parte nuvoloso con venti prevalentemente settentrionali al nord, meridionali al sud.

Probabilità:

Venti deboli meridionali sud e centro, varii al nord.

Qualche pioggia e temporale specialmente al centro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	18,2	13,1
Domodossola	coperto	—	20,2	17,9
Milano	coperto	—	24,8	18,4
Verona	sereno	—	24,6	19,0
Venezia	1|2 coperto	calmo	23,5	18,0
Torino	1|4 coperto	—	20,1	16,7
Alessandria	1|4 coperto	—	23,0	18,3
Parma	1|4 coperto	—	23,9	17,5
Modena	1|2 coperto	—	25,0	17,6
Genova	sereno	calmo	23,2	19,3
Forlì	3|4 coperto	—	25,0	18,5
Pesaro	1|2 coperto	mosso	27,5	17,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,7	18,0
Firenze	nebbioso	—	24,2	15,0
Urbino	3|4 coperto	—	22,9	13,0
Ancona	1|2 coperto	legg. mosso	24,3	19,2
Livorno	1|4 coperto	calmo	26,5	16,0
Perugia	nebbioso	—	23,5	15,8
Camerino	1|2 coperto	—	20,0	14,9
Portoferraio	sereno	calmo	21,5	22,9
Chieti	coperto	—	22,5	14,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	1|4 coperto	—	25,6	18,4
Agnone	sereno	—	19,9	12,4
Foggia	1|4 coperto	—	28,0	18,7
Bari	sereno	calmo	26,8	22,3
Napoli	sereno	calmo	25,2	17,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	24,7	15,9
Lecce	1|4 coperto	—	29,8	21,4
Cosenza	1|2 coperto	—	26,2	17,2
Cagliari	3|4 coperto	calmo	35,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	mosso	27,8	23,7
Palermo	sereno	calmo	33,7	19,6
Catania	1|4 coperto	legg. mosso	29,3	23,3
Caltanissetta	1|4 coperto	—	26,8	17,5
Porto Empedocle	1|4 coperto	legg. mosso	26,5	20,7
Siracusa	1|2 coperto	calmo	28,3	21,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 agosto 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,1	762,1	761,4	762,2
Termometro	20,0	26,4	26,3	21,4
Umidità relativa	83	65	56	81
Umidità assoluta	14,45	14,15	14,33	15,36
Vento	N	SSE	SW	SW
Velocità in Km.	4,0	5,0	16.5	5,0
Cielo	nuvoloso intorno	cumuli densi	cumuli bassi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,0 - Min. C. = 22,40 — R. = 18,4 - R. = 14,72.

Pioggia in 24 ore, mm. 2,0.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 agosto 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 30	100 30	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 25
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	498 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Detto Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	583 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	»
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1120 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	»
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1760 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	1950 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	594 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	445 ½
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	357 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	520 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	*chèques*	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 20
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. Teisseire.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 45, 100 42 ½, 100 40, 100 35, 100 32 ½ fine corr.
Azioni Banca Generale 661 ½, 660 ½ fine corr.
Azioni Banca di Roma 937 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 762, 761 ½, 761 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1012 ½, 1010, 1009 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 410 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 agosto 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 100 625.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 455.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 375.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 68 082.

V. Trocchi, *Presidente*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

L'incanto tenuto il 20 corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antim. di giovedì 2 settembre p. v. in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o chi per esso, ad una second'asta col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto della fornitura di 32 scambi semplici e crociamenti tang. 0,10 con cuore capovolgibile in acciaio fuso, occorrenti per l'armamento della ferrovia Chivasso-Casale, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 62,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 maggio 1886, con le correzioni in esso introdotte in data 31 luglio 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto in quest'ufficio (sezione 1ª).

Il termine utile per la consegna dei materiali che devono fornirsi sarà di mesi due dalla data dell'ordinazione della fornitura dei medesimi.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000 e quella definitiva in lire 7000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento; e perciò si fa noto che il termine utile per presentare al suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 7 settembre p. v.

Torino, 23 agosto 1886.

980 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

Fidecommessaria del Principe di Palagonia

AVVISO.

Essendosi nel termine utile apportato l'aumento del ventesimo all'estaglio annuale di lire 7540, a cui con verbale del 1° agosto corrente, redatto dal notaro Girolamo Guarnaschelli Ganci, fu deliberata la gabellazione da settembre prossimo al 31 agosto 1892 della tenuta Margi, sita nel territorio di Francofonte, provincia di Siracusa, si fa noto, che si procederà ai nuovi incanti col sistema delle candele vergini nel giorno dodici dell'entrante settembre alle ore 11 ant. in Palermo nella sede della Fidecommessaria, via Quattro Aprile, n. 2, in base all'estaglio annuale di lire 7917, a cui fu portato il detto estaglio per effetto dell'aumento suddetto.

Coloro quindi, che volessero agli incanti migliorare questo estaglio, dovranno prima della licitazione depositare lire 1200, per garenzia delle loro offerte, e per le spese, che sono tutte a carico del deliberatario, e sottoporsi all'osservanza del relativo capitolato, colle dichiarazioni fatte nel verbale suddetto del 1° agosto 1886, relativamente all'articolo 16 di esso riguardante l'estensione della stradella, quale capitolato trovasi ostensibile presso la Fidecommessaria suddetta, e presso l'Amministrazione locale in Francofonte.

Palermo, 16 agosto 1886.

Visto — Il Fidecomm. e consigg.: Parroco AGOSTINO SCAVO;
Avv. ANTONINO MORVILLO.

968 Il Segretario: GIUSEPPE GILIBERTO.

Deputazione Provinciale di Terra d'Otranto

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico, che il giorno 11 settembre 1886, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio, innanzi al sig. Prefetto Presidente, o a chi per esso, ad un secondo incanto, essendo rimasto deserto il primo, per l'appalto di manutenzione della strada provinciale Francavilla alla stazione d'Ostuni col sistema detto Lombardo, giusta il capitolato speciale redatto dall'ufficio tecnico provinciale del 17 luglio 1886, dell'annuo importo presuntivo di lire 8000.

La durata dell'appalto sarà di anni sei, e propriamente avrà principio dal giorno medio della consegna e termine a 31 marzo 1892, salvo la proroga di che nel capitolato speciale, non maggiore di mesi due.

Il detto Capitolato speciale ed il Capitolato generale sono ostensibili presso l'uffizio della Deputazione.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare:

1. Un certificato di moralità, di data non anteriore di più d'un mese al giorno dell'incanto, rilasciato dall'autorità Municipale del luogo dove i concorrenti risiedono.

2. Un certificato d'idoneità pei lavori che s'appaltano, rilasciato dal prefetto o sotto-prefetto, di data non anteriore a mesi sei, o per sè, o per chi si designa per la direzione dei lavori.

Dovranno inoltre i concorrenti depositare presso il presidente all'asta la somma di lire 2000 per cauzione provvisoria.

Colui poi che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto, il quale sarà effettuito infra un mese dal deliberamento divenuto esecutivo, somministrare la cauzione definitiva nella somma di lire 4000.

Tutte le spese relative all'asta od alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento in vigore per l'amministrazione e contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per produrre offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Si dichiara inoltre che anche con un solo offerente avrà luogo l'aggiudicazione.

Lecce, 20 agosto 1886.

Per la Deputazione Provinciale
959 Il Segretario: GASPARE BALSAMO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 20 luglio 1886, per lo appalto dello Spaccio all'ingrosso delle privative situato in Santhià, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio del precitato Spaccio venne deliberato per la richiesta provvigione di lire 3 78 (lire tre e centesimi settantotto) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire 0 78 (centesimi settantotto) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi; e che l'insinuazione di migliori offerte in diminuzione delle preindicate provvigioni, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza entro il termine perentorio di giorni 15, decorribili da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 3 settembre 1886.

Dall'Intendenza delle Finanze,
Novara, li 19 agosto 1886.

964 L'Intendente: CARDANI.

Avviso di provvisoria aggiudicazione

Nell'incanto tenutosi oggi, alle ore 10 ant. in quest'ufficio comunale, l'affitto del fondo comunale Piana Sottana, pel quadriennio colonico 1886-1890, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Pancari Salvatore fu Notar Vito da Buccheri per l'annua somma di lire 3650.

Si avverte ora il pubblico, che, coerentemente all'avviso d'asta del 4 volgente, il termine per presentare le offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, stato abbreviato a giorni 5, scade alle ore 10 1/4 del dì 19 corrente mese.

Chiunque intenda fare detto aumento, è invitato a presentare la sua offerta a questa Segreteria comunale in qualunque ora di ufficio, ove potrà prendere visione del Capitolato.

Buccheri (Siracusa) 14 agosto 1886.

Visto — Il Sindaco: S. BARBERIS.
978 Il Segretario comunale: R. ALEMAGNA.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI VEROLI — Comune di Veroli

Avviso per vendita coattiva d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 settembre 1886, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Veroli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue:

Elenco degli immobili esposti in vendita.

Num. d'ordine	Nome, cognome e paternità dei contribuenti debitori e Comune in cui sono situati gl'immobili	Natura e qualità degli immobili	Confinanti	Indicazioni catastali				Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estensione	Sezione	Part.	Reddito catastale		
1	Immobile appartenente al signor Ceccarelli Francesco, fu Domenico, in Veroli.	Casa di piani due e vani due, via Vergine Maria n. 32.	Anania Giuseppe, strada a due lati.	—	13	229	11 25	84 60	4 23
2	Id. ad Arci Paolo, fu Giuseppe, in Veroli.	Casa di piani due e vani due, vicolo Santo Stefano n. 31.	Demanio dello Stato, Quadrozzi Achille e strada.	—	13	488	11 25	84 60	4 23
3	Id. a Laudi Francesco, fu Loreto, in Veroli.	Casa terrena e porzione del primo piano, di vani quattro, via Porta Otrandola, civ. n. 30.	Jannarilli Michele, Marrocco Anna e strada.	—	13	289 sub.2	22 50	168 60	8 43
4	Id. a Stirpe Pietro, fu Arcangelo, in Veroli.	Casa di piani due e vani due, via del Deserto n. 20.	Demanio, Todini Giuseppe e strada.	—	13	928	10 50	78 60	3 93
5	Id. a Recchia Desiderio, fu Pietro Paolo, in Veroli.	Vano di casa e porzione del secondo piano, via Cavour n. 3.	Mazzoli Michelangelo, Magnone Paolo e strada.	—	13	334 sub.3	6 »	45 »	2 25
6	Id. a Quattrocchi Francesca, fu Gaetano, in Veroli.	Casa al piano terreno e porzione del primo piano, cioè di piani due e vani due, via Cavour.	Marrocchi Biagio, Mazzoli Giovanni e strada.	—	13	496 sub.3	4 50	38 40	1 92
7	Id. a Limonelli Francesco, fu Sante, di Veroli.	Casa di piani tre e vani tre, via Vergine Maria n. 7.	Demanio, Cresci Gioacchino e strada.	—	13	449	13 92	90 40	4 52
8	Id. a Magnone Vincenzo, fu Pietro Paolo, in Veroli.	Vano di casa in primo piano numero 22, vicolo Santo Stefano.	Riccardi Filomena, Limonelli Francesco e vicolo Chiuso.	—	13	1/450	3 »	22 80	1 14
9	Id. a Jannarilli Giovanni Battista, fu Vincenzo, in Veroli.	Casa con bottega di piani tre e vani tre, via della Civerta numero 20.	Cerri Eleonora, Mizzoni Serafino e strada a due lati.	—	13	1/441	18 »	135 »	6 75

Annotazioni. — I detti beni sono liberi, eccetto Quattrocchi Francesca fu Gaetano, e Ceccarelli Francesco fu Domenico, perchè utilisti.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 21 settembre 1886 ed il secondo il giorno 27 settembre 1886, nel luogo ed ora suindicati.

Veroli, 21 agosto 1886.

970 *L'Esattore:* PIETRO CIOLLI.

P. G. N. 56306.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Il Consiglio comunale, nella seduta del 23 maggio p. p., autorizzò gli atti per la espropriazione degli stabili occorrenti per le nuove strade di coordinamento del quartiere di S. Cosimato alla stazione ferroviaria di Trastevere e piazzale necessario all'isolamento del palazzo e della torre degli Anguillara, e per la ricollocazione in opera del Fontanone di Ponte Sisto con relativa sistemazione delle strade adiacenti.

Dovendosi ora chiedere il R. decreto che ne dichiari l'opera di pubblica utilità, come aggiunta e variante al piano regolatore, si avverte chiunque possa avervi interesse, che i relativi documenti trovansi esposti nella segreteria generale in Campidoglio dalle 10 antim. alle 2 pomer. per lo spazio di giorni quindici dalla data della presente e dalla inserzione nel *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Durante il termine sopra descritto, chiunque potrà prenderne cognizione e fare le sue osservazioni, e tutto ciò a senso degli articoli 21, 86 e 87 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Roma, dal Campidoglio il 21 agosto 1886.

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

975 Il Segretario Generale: A. VALLE.

AVVISO DI REINCANTO

per l'appalto definitivo della costruzione dell'Ospedale di carità Alivesi, in Ittiri, il cui prezzo venne presunto in lire 75,000, venne ribassato colla prima asta del 31 luglio 1886 a lire 63,750, e diminuito, per effetto del ventesimo fatto in tempo utile, a lire 60,562 50.

Si fa noto:

Che dovendosi su quest'ultimo prezzo procedere ad un nuovo, definitivo incanto, il medesimo avrà luogo in Ittiri, nella sala comunale, nanti il presidente di detta Opera pia, o chi per esso, il giorno 11 p. v. settembre, alle ore 10 antimeridiane, col metodo dell'estinzione delle candele, come nel precedente incanto, e sotto l'osservanza delle condizioni stabilite con l'avviso d'asta 1° luglio 1886.

In quest'ultimo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia il numero degli offerenti.

In mancanza di oblatori rimarrà aggiudicatario definitivo chi fece la diminuzione del ventesimo.

Sassari, li 18 agosto 1886.

D'ordine

934 ANTONIO GAVINO MANUAZZU, Notaro delegato.

INTENDENZA DI FINANZA DI COMO

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Laveno.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Laveno, che ebbe luogo il 20 agosto 1886,

In esecuzione dell'art. 37 del Regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere in via della pubblica concorrenza a un nuovo incanto pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Laveno, nel circondario di Varese, nella provincia di Como,

A tale effetto nel giorno trentuno del mese di agosto 1886, alle ore una pomeridiana, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Como, l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Novara.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Lo spaccio dovrà approvvigionare tutte le rivendite nei comuni o frazioni di comuni che ne compongono la circoscrizione, e cioè:

Arcumeggia, Arolo, Arzio, Ballarate, Bardello, Besozzo, Bogno, Brebbia, Brenta, Caravate, Cardana, Casalzuigno, Cavona, Celina Cerro, Cittiglio, Cocquio, Cocquio frazione Sant'Andrea, Cuveglio, Cuvio, Gemonio, Gavirate, Laveno, Leggiuno, Malgesso, Mombello, Monvalle, Orino, Olginasio, Sangiano, Travedona, idem frazione Caldano, Valcuvia, Vergobbio.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Pel sale	Comune. / Raffinato	Quintali 1737	equivalenti	a L.	58,533 50
	Pastorizio	Id. 13	id.	»	156 »
	In complesso	Quintali 1750	equival.	a L.	167,159 60
Pei tabacchi	Nazionali / Esteri	Quint. 158 91	equivalenti	a L.	167,159 60

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un rapporto percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 4,724 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire 0,897 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 4272 37.

Le spese per la gestione dello spaccio, si calcolano approssimativamente in lire 2972 37, e perciò la rendita depurata dalle spese ammonterebbe in totale a lire 1,300. Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito della minuta vendita dei sali e dei tabacchi, che avrà diritto di esercitare.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Como.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 104,5?	Sali	pel valore L.	3,500	in Totale L. 9500
Idem 5,70	Tabacchi	idem »	6,000	

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza di finanza in Como, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo.

4. Essere corredate da un documento legale, comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in questo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Con ulteriore avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale potrà presentarsi l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Como, 23 agosto 1886.

L'Intendente: GALLONI.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Laveno, in base all'avviso d'asta (data e numero) pubblicato dall'Intendenza di finanza in Como, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo dei sali e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N.N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente). »

Al di fuori: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Laveno. » 955

AVVISO.

Si prevengono i soci della Società cooperativa per la costruzione di case economiche in Sampierdarena che per il giorno 4 settembre p. v. è convocata l'assemblea generale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di costruzione del terzo caseggiato e relativo capitolato d'appalto.

Sampierdarena, 22 agosto 1886.

Il Presidente: GIUSEPPE BONZI.

961 Il Segretario ff.: B. BERRETTA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

Si fa noto che l'asta tenutasi oggi per l'appalto della fornitura alla Manifattura dei tabacchi di questa capitale di cinquecento quintali di assenzio romano in polvere restò provvisoriamente aggiudicata sul prezzo di lire sessantadue e centesimi cinquanta (62 50) al quintale.

Su questo prezzo è ammesso ribasso non inferiore del ventesimo.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 9 di settembre prossimo venturo.

Le offerte dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione Generale delle Gabelle, e saranno soggette alle condizioni tutte stabilite nel precedente avviso d'asta delli 28 luglio scorso.

Roma, addì 23 agosto 1886.

979 Il Direttore capo della Divisione V: BRUNELLI.

Società Anonima Italiana dei Panorama

Gli azionisti della Società Anonima Italiana dei Panorama sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno venti settembre corrente anno, alle ore due pomeridiane, nell'ufficio del procuratore capo cav. Moise Pavia, via San Tommaso, 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'andamento della Società;
2. Proposta di sciogliere la Società, con nomina di liquidatori in Torino e Buenos-Ayres;
3. Comunicazioni diverse.

Dal giorno 25 corrente sino al giorno 18 settembre, presso l'ufficio del procuratore suddetto, in Torino, via San Tommaso, n. 6, si riceverà il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea.

Torino, 19 agosto 1886.

Per l'Amministrazione

976 Il Consigliere delegato: M. GREPPI.

(2ª *pubblicazione*)

ANNUNZIO DI SVINCOLO

di cartella nominativa portante ipoteca per malleveria notarile:

Venne presentato, in data 29 luglio ultimo scorso, ricorso al Tribunale civile di Alba per svincolo o conversione al portatore del certificato di rendita nominativa n. 819272 della rendita annua di lire 80, intestata a Panera Felicita fu Andrea ed annotata d'ipoteca per malleveria dovuta a Panera Andrea fu Paolo, nella sua qualità di notaio residente in Canale.

Il presente annunzio per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge sul notariato.

Torino, li 4 agosto 1886.

786 TOSCANI avv. CARLO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Illustrissimi signori presidente e giudici del Tribunale civile di Caltanissetta,

I signori canonico Pietro, Giuseppe, Cristina, Enrichetta, Rosaria, e Maria Assunta Crea, e la signora Concetta Rizzo, qual legittima amministratrice dei suoi figli minori procreati col di lei estinto marito Alfonso Crea, Gaetana, Vincenza, Eugenia, Salvatrice, ed Alfonsa Crea, tutti quali eredi legittimi del fu notaro Gaetano Crea Gagliolo residenti in Piazza Armerina espongono.

Che il defunto notar Gaetano Crea Gagliolo, nel 1862 vincolava a favore della Camera notarile di Caltanissetta per di lui cauzione come notaro in Piazza Armerina, due certificati di rendita sul gran libro del debito pubblico del Regno d'Italia, l'uno di lire cinque, portante il n. 362301, emesso in Palermo a 1º dicembre 1862, e l'altro di lire 125, portante il n. 351916, emesso in Palermo a 7 maggio detto anno, ambidue intestati al medesimo notaro Crea Gagliolo.

Che per la di costui morte avvenuta nel di 11 febbraro 1878, essendo cessato l'obbligo e lo scopo della cauzione, è luogo allo svincolo dei predetti due certificati di vendita.

Quindi chiedono che piaccia al Tribunale

Ordinare lo svincolo dei detti due certificati di vendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia l'uno di lire 125, col numero d'iscrizione 351916, emesso in Palermo a 7 maggio 1862, e l'altro col n. 362301, emesso il 1º dicembre detto anno intestati al medesimo notar Gaetano Crea Gagliolo, e da costui vincolati in cauzione per lo esercizio del di lui notariato a favore della Camera notarile di Caltanissetta.

In appoggio producono i documenti di massima ai termini dell'art. 38 della legge sul notariato.

Caltanissetta, 1º aprile 1885.

777 VINCENZO MINICHELLI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 30 settembre 1886, ore 10 ant., si procederà all'incanto per la vendita di un terreno posto nel territorio di Ronciglione, in vocab. Piazza Viscella, ai numeri di mappa 240 e 371, rata, ad istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata dal sottoscritto, e a danno di Millesi Giovanni e consorti di lite, di Ronciglione, contumaci.

Il tutto con le condizioni portate dal bando a stampa 23 luglio 1886, che qui si richiamano.

Viterbo, di Studio, 16 agosto 1886.

Il Delegato Erariale

910 CONTUCCI avv. GIUSEPPE.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI SUBASTA.

Si rende noto, per tutti gli effetti di legge, ad ognuno cui spetti, in esecuzione del disposto nel capoverso 3º dell'art. 668 Cod. di proc. civ., che nel giorno di mercoledì 29 settembre prossimo, ore 11 ant., nella udienza che il R. Tribunale civile e correzionale di Roma, sezione unica del 2º periodo feriale, terrà nei noti locali posti nell'ex-Convento dei PP. Filippini, saranno posti all'incanto i seguenti immobili, ad istanza dei signori avvocato Gioacchino, Antonio e Giovanni fratelli Pediconi della bo: me: del cavaliere Filippo, domiciliati elettivamente in via Giulia, n. 102, piano 1º, presso lo studio legale del loro procuratore avv. Antonio Forani, in danno del signor D. Francesco Retazzi fu Luigi, domiciliato in Roma, nell'Ospizio dei Convertendi posto in piazza Scossacavalli, n. 65, e della signora Carlotta Zuccaleoni vedova Conti, domiciliata in Roma, via delle Botteghe Oscure, n. 24, piano 1º, qual erede di Gio. Battista Retazzi.

1. Casa da cielo a terra, posta in Roma, vicolo dello Struzzo, n. 7, in mappa rione VII, n. 77, confinante col Collegio Ghislieri, Santambrogio Luigi da due lati, via pubblica.

2. Casa posta in Roma, via delle Botteghe Oscure, nn. 10, 12, 14, e via dei Polacchi, nn. 30 a 34, rione XI, nn. 3 e 4 di mappa, confinante colla via dei Polacchi da due parti, via delle Botteghe Oscure, Valvassori Giovanni e Senni Marcantonio.

Il prezzo col quale sarà aperto l'incanto del primo fondo è di lire 16,884; quello del secondo fondo di lire 95,676, risultante da perizia redatta dal signor architetto Jannetti in data 29 maggio 1884.

Il decimo del prezzo da depositarsi prima dell'incanto presso il signor cancelliere del Tribunale civile, in danaro od in rendita dello Stato da calcolarsi al valore di Borsa, è determinato nel Bando, per il 1º lotto, a lire 1688 40; per il 2º lotto a lire 9567 60. La quota di spese approssimative da depositarsi in cancelleria unicamente in danaro, è di lire 2000 per il 1º lotto; di lire 10,000 per il 2º lotto; il tutto in conformità del bando oggi notificato ed affisso nei luoghi consueti a termini del citato articolo 668 Cod. di proc., nn. 1, 2, 3, e capoverso 2º.

Studio, 21 agosto 1886.

931 AVV. ANTONIO FORANI, proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data d'oggi, l'avv. Antonio Peverelli è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Luigi Tarsetti.

Roma, 21 agosto 1886.

974 Il canc. L. CENNI.

(1ª *pubblicazione*) 952

AVVISO.

Toffolo Peressin Rosa di Fauna ammessa al beneficio dei poveri per decreto della Commissione del gratuito patrocinio presso il R. Tribunale civile e correzionale di Pordenone 19 giugno 1886 chiese al detto Tribunale venisse dichiarata l'assenza del di lei fratello Toffolo Peressin G. Maria fu Domenico, di Fanna.

Il sottoscritto suo procuratore officioso, a sensi dell'articolo 23 Codice civile fa noto come il Tribunalo, con suo provvedimento 19 luglio 1886, ordinò che venissero assunte informazioni, ed incaricò allo scopo il signor pretore di Maniago.

AVV. ELLERO ARTURO proc. offic.

Citazione per pubblici proclami.

Richiesto dalla Ditta Figli Weill-Schott e C., in persona del signor Cimone Weill-Schott, elettivamente domiciliato in questa città, via Lanzo, n. 2, presso il suo procuratore avvocato Riccardo Luzzatto,

Io sottoscritto, usciere addetto alla R. Corte d'appello di Milano,

Visto il decreto 18 agosto corrente di S. E. il primo presidente di questa R. Corte, col quale venne la richiedente Ditta autorizzata a far procedere mediante pubblici proclami alla citazione degl'individui qui sotto nominati.

Ho citato i medesimi individui, e cioè:

1. Bellati dott. Federico - 2. Bussi nob. Paolo - 3. Butti Annibale - 4. Fumagalli dott. Cesare - 5. Guy avvocato Gioanni Battista - 6. Guicciardi Eleonora ved. Tenca - 7. Medici di Marignano marchese Lorenzo - 8. Obicini Ambrogio - 9. Panigatti dottor Luigi - 10. Panigatti ing. Cesare - 11. Porraneo avv. Achille - 12. Redaelli Giuseppe - 13. Robaglia Gaetano - 14. Ruggeri Giovanni - 15. Sertoli dottor Francesco - 16. Stoppani Ferdinando - 17. Tenca Giuseppina ved. Manini - 18. Ferruggia avv. Silverio - 19. Troubetzkoy principe Pietro - 20. Incorpi Antonio - 21. Andreoli Carlo - 22. Andreoli Faustino - 23. Bigatti rag. Ernesto - 24. Brera rag. Giuseppe - 25. Bussola rag. Emanuele - 26. Ditta Bozzi Brusa e C. - 27. Camnasio Giovanni - 28. Campi Cesare - 29. Ditta Angelo Cantoni e C. - 30. Cantù Achille - 31. Casati nob. Giovanni - 32. Catena Policarpo - 33 Cavezzali Giovanni - 34. Comerio Antonio - 35. Cuttica ing. Tommaso - 36. De Giorgi Rinaldo - 37. Emanueli Leonardo - 38. Ferrandi Adolfo - 39. ~~Ferrandi Fi~~lippo - 40. Ferranti-Caimi Maria - 41. Gerosa avv. Gaetano - 42. Gerosa Carolina vedova Vismara - 43. Gianetti Pompeo - 44 Guzzetti Antonio - 45. Leoni sac. Giovanni - 46. Locatelli rag. Pietro - 47. Manusardi Bonaventura - 48. Mariani Maria ved. Beretta - 49. Martignoni nob. Bianca vedova Sebregondi - 50. Marzoni Regina - 51. Namias Augusto - 52. Noseda Enrico - 53. Osculati Francesca ved. Bonacina e Cervieri - 54. Osma dott. Carlo - 55. Padoa Giacomo - 56. Ponti ragioniere Francesco - 57. Prandoni Cesare - 58. Rebuschini ing. Giuseppe - 59. Rizzi ing. Luigi - 60. Rossari ragioniere Antonio - 61. Rubini avvocato Filippo - 62. Ruggeri Camillo - 63. Salis conte Rodolfo - 64. Stanga marchese Vincenzo - 65. Segre cavaliere Giacomo - 66. Tanzi nob. Camillo - 67. Zucchinetti Luigi - 68. Ditta Vogel e C.

A comparire avanti la sullodata Corte d'appello all'udienza del giorno 5 ottobre p. v., ore 10 antimeridiane, per ivi sentir giudicare sulle seguenti conclusioni:

In riforma della sentenza 5 giugno 1886, n. 188 ruolo, del R. Tribunale di commercio di Milano,

I. Dovere la Banca di costruzioni in liquidazione pagare alla Ditta Figli Weill-Schott e Cª la somma di lire 238,928 50, cogli interessi dal 6 p. 0[0 all'anno e la provvigione dell'1 p. 0[0, il tutto capitalizzato semestralmente, e salvo ogni atto di diritto per gli effetti di che sopra, o quanto meno dichiararsi liquido il credito della richiedente Ditta.

II. Dovere i liquidatori, sotto comminatoria di dover pagare immediatamente del proprio alla Ditta Figli Weill-Schott e Cª la somma di lire 238,928 50 cogli accessori, ordinare entro otto giorni dalla emananda sentenza, agli azionisti tutti della Banca di costruzioni di eseguire nel termine dello statuto sociale il versamento di lire 25 per ogni azione, sotto diffida di versamento della cauzione di cui nello statuto stesso e nella legge.

III. Dovere la Banca di costruzioni in liquidazione pagare le spese di lite e tasse di registro tanto di prima che seconda istanza.

Avvertiti che all'udienza sarà data comunicazione della sentenza appellata, degli atti e documenti di primo giudizio e del mandato, o che per la indetta udienza furono pure citati i signori componenti la Commissione liquidatrice di detta Banca di costruzioni.

Il presente atto ho notificato, come notifico, ai sunnominati individui mediante rimessione di una copia al Foglio degli annunzi legali della provincia di Milano, di altra copia al giornale *Il Sole*, ed altra copia al Giornale Ufficiale del Regno per la inserzione prescritta dal succitato presidenziale decreto 18 agosto corrente.

Milano, 18 agosto 1886.

967 TESTA GIUSEPPE usciere.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo.

Il sottoscritto cancelliere rende noto, come nella udienza di giovedì 19 agosto corrente mese, avanti il Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto espropriato ad istanza di Bartolomeo Guidolotti di Piansano, contro Forato Angela vedova di De Simone Felice, domiciliata a Piansano, contumace.

Descrizione dello stabile.

Casa in Piansano via della Chiesa, distinta in catasto coi nn. 102 sub. 2 e 101 sub. 1, confinante Salini vedova Appollonia, Scoccia Domenico e Sonno ~~Teresa in Pontani~~, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 68, deliberato al signor Bartolomeo Guidolotti per lire 290 80.

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento del sesto, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'articolo 680, codice di procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 3 settembre 1886.

Viterbo, 21 agosto 1886.

Il vicecancelliere:

971 A. BALDERI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO

per svincolo di cauzione notarile.

Si fa noto al pubblico che sotto il giorno 26 giugno 1886, il comm. Gaetano Di Giovanni, dispensato in seguito a sua domanda dall'ufficio di notaro di Casteltermini, ha chiesto al Tribunale civile di Girgenti lo svincolo delle lire ottantacinque di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, a lui intestata e vincolata per cauzione e patrimonio notarile.

Girgenti, 10 agosto 1886.

Comm. GAETANO DI GIOVANNI

795 ex-notaro di Casteltermini.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA

di dichiarazione d'assenza.

Instante Marchetti Luigia fu Giuseppe, vedova di Majone Gaudenzio, residente in Ivrea, il Tribunale civile di Ivrea, con sentenza nove agosto 1886, dichiarò l'assenza del Pietro Marchetti fu Giuseppe, mandando notificare e pubblicare la stessa sentenza a norma degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Ivrea, il 21 agosto 1886.

977 P. PEYLA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.